



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

DIREZIONE 1- Servizi Istituzionali, Legali, Ricerca e Relazioni Esterne

ES/mp

**Decreto n. 12139
del 31.03.2001**

IL RETTORE

- **VISTO** il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, emanato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni ed integrazioni;
- **VISTA** la Legge 2 maggio 1989, n. 168 – Istituzione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica;
- **VISTA** la legge 18 novembre 1990, n. 341 – Riforma degli ordinamenti didattici universitari;
- **VISTA** la Tabella E relativa agli ordinamenti degli studi della Facoltà di Medicina e Chirurgia, allegata al Regolamento Didattico d'Ateneo emanato con D.R. n. 9922 del 15 ottobre 1998;
- **VISTE** le modifiche all'ordinamento didattico formulate dagli organi accademici di questo Ateneo;
- **VISTO** il parere favorevole espresso dal Consiglio Universitario Nazionale in data 08.03.2001;

DECRETA

La tabella E del Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università degli Studi di Verona è modificata come di seguito specificato:

Articolo unico

Dopo l'art. 170 e con lo scorrimento degli articoli successivi, è modificato lo statuto della Scuola di Specializzazione in Geriatria.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN GERIATRIA

Art. 171 – Istituzione e finalità del titolo conseguito

Nell'Università degli Studi di Verona è istituita la Scuola di Specializzazione in Geriatria, che risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale della prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione delle malattie e delle problematiche della Geriatria.

La Scuola rilascia il titolo di specialista in Geriatria.

Art. 172 – Organizzazione della Scuola



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Il Corso ha la durata di 4 anni.

Ciascun anno di corso prevede un minimo di duecento ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidate, da effettuare frequentando strutture sanitarie della Scuola universitaria e le strutture ospedaliere convenzionate, sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale.

L'ordinamento specifico della Scuola disciplina gli specifici obiettivi di formazione.

Sede amministrativa della Scuola è la Cattedra di Geriatria e Gerontologia presso l'Istituto di Clinica Medica dell'Università degli Studi di Verona.

Concorrono al funzionamento della Scuola la Facoltà di Medicina e Chirurgia, nonché le strutture ospedaliere del Servizio Sanitario Nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, appartenenti ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tabella A e a quello dirigente del SSN delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Le strutture ospedaliere convenzionabili debbono rispondere nel loro insieme a requisiti di idoneità per disponibilità di cui all'art. 1 del Decreto Legislativo 257/1991.

Rispondono automaticamente a tali requisiti gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, operanti in settori coerenti con quello proprio della Scuola di Specializzazione. Le predette strutture non universitarie sono individuate con i protocolli d'intesa di cui all'art.6, comma 2, del D.L.vo 502/1992.

La formazione avviene nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere convenzionate, intese come strutture assistenziali tali da garantire, oltre ad una adeguata preparazione teorica, un congruo addestramento professionale pratico, compreso il tirocinio nella misura stabilita dalla normativa comunitaria (L. 428/1990 e D.L.vo 257/1991).

Fatti salvi i criteri generali per la regolamentazione degli accessi previsti nelle norme vigenti ed in base alle risorse umane e finanziarie e alle strutture ed attrezzature disponibili, ogni Scuola è in grado di accettare un numero massimo di iscritti determinato per ciascun anno di corso ed in totale.

Il numero effettivo degli iscritti è determinato dalla programmazione nazionale, stabilita di concerto tra il Ministero della Sanità ed il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e dalla successiva ripartizione dei posti fra le singole scuole. Il numero degli iscritti previsto per ciascuna scuola non può superare quello previsto nello statuto; in caso di previsione statutaria di indirizzi a laureati non medici, lo statuto della scuola indica il numero massimo di iscrivibili.

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi alla Scuola, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui al presente articolo è determinato in numero di 8 (otto) per ciascun anno di corso ed in 32 (trentadue) totali.

Sono ammessi al concorso di ammissione alla Scuola i laureati del corso di laurea in Medicina e Chirurgia. Le materie valutabili ai fini del punteggio sono indicate nel Manifesto annuale della scuola.

Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso di titolo di studio conseguito presso Università straniere e ritenuto equipollente dalle autorità accademiche.

I laureati in Medicina e Chirurgia utilmente collocati in graduatoria di merito per l'accesso alle scuole di specializzazione possono essere iscritti alle scuole stesse purché conseguano il titolo di abilitazione all'esercizio della professione entro la prima sessione utile successiva all'effettivo inizio dei singoli corsi.

Durante tale periodo i predetti specializzandi acquisiscono conoscenze teoriche e le prime nozioni pratiche nell'ambito di una progressiva assunzione di responsabilità professionale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Art. 173 – Piano di Studi e di addestramento professionale

Il Consiglio della Scuola determina l'articolazione del Corso di specializzazione ed il relativo piano di studi dei diversi anni e nelle singole strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia con l'obiettivo di formare gli iscritti nel settore della Geriatria.

Il Consiglio determina pertanto:

- a) la tipologia delle opportune attività didattiche, comprese le attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio;
- b) la suddivisione nei periodi temporali dell'attività didattica teorica e seminariale, di quella di tirocinio e le forme di tutorato.

Il piano degli studi è determinato dal Consiglio della Scuola nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico-disciplinari riportati in dettaglio nella Tabella A.

L'organizzazione del processo di addestramento, ivi compresa l'attività svolta in prima persona, minima indispensabile per il conseguimento del diploma è attuata nel rispetto di quanto previsto per ogni singola specializzazione della singola Tabella B.

Il piano dettagliato delle attività formative è deliberato dal Consiglio della Scuola e reso pubblico nel Manifesto annuale degli Studi.

Art. 174 – Programmazione annuale delle attività e verifica tirocinio

All'inizio di ciascun anno di corso il Consiglio della Scuola programma le attività comuni per gli specializzandi e quelle specifiche relative al tirocinio.

Per tutta la durata della scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola.

Il tirocinio è svolto nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere idonee convenzionate. Lo svolgimento dell'attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai docenti ai quali sia affidata la responsabilità didattica, in servizio nelle strutture presso cui il medesimo tirocinio sia stato svolto.

Il Consiglio della Scuola può autorizzare un periodo di frequenza all'estero in strutture universitarie ed extrauniversitarie coerenti con le finalità della Scuola per periodi complessivamente non superiori ad un anno. A conclusione del periodo di frequenza all'estero, il Consiglio della Scuola può riconoscere utile, sulla base di idonea documentazione, l'attività svolta nelle suddette strutture estere.

Art. 175 – Esame di diploma

L'esame finale consta nella presentazione di un elaborato scritto su di una tematica, coerente con i fini della Specializzazione in Geriatria, assegnata allo specializzando almeno un anno prima dell'esame stesso e realizzato sotto la guida di un docente della Scuola.

La Commissione d'esame per il conseguimento del Diploma di Specializzazione è nominata dal Rettore, secondo la vigente normativa.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve aver frequentato in misura corrispondente al monte ore previsto, aver superato gli esami annuali ed il tirocinio ed aver condotto in prima persona, con progressiva assunzione di autonomia professionale, atti medici specialistici stabiliti secondo uno standard nazionale specifico riportato nella Tabella B.

Art. 176 – Protocolli d'intesa e convenzioni



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

L'Università su proposta della Scuola e del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia, quando trattasi di più Scuole per la stessa convenzione, può stabilire protocolli d'intesa ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del D.L.vo 502/1992 per i fini di cui all'art. 6 del medesimo D.L.vo.

L'Università su proposta del Consiglio della Scuola può altresì stabilire convenzioni con Enti pubblici o privati con modalità di sovvenzionamento per lo svolgimento di attività coerenti con gli scopi della Scuola.

Art. 177 - Norme finali

Le Tabelle A e B, che definiscono gli standards nazionali per ogni singola tipologia di Scuola (sugli obiettivi formativi e relativi settori scientifico disciplinari di pertinenza, sull'attività minima dello specializzando per l'ammissione all'esame finale) sono decretate e aggiornate dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica con le procedure di cui all'art. 9 della Legge 341/1990.

Gli standards sono applicati a tutti gli indirizzi previsti.

La tabella relativa ai requisiti minimi necessari per le strutture convenzionabili è decretata ed aggiornata con le procedure di cui all'art. 7 del D.L.vo 257/1991.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name or set of initials.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

TABELLA A

Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

A) Area della patogenesi e gerontologia generale

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le nozioni fondamentali sulle teorie dell'invecchiamento, sulla biologia della senescenza e deve conoscere la fisiopatologia e le modalità di presentazione della involuzione fisiologica dei vari organi e apparati e dell'anziano nella sua globalità. Lo specializzando deve essere in grado inoltre di pianificare ed interpretare studi atti a valutare il profilo demografico ed epidemiologico e i rischi sia della popolazione anziana in generale che di gruppi particolari (aree metropolitane, urbane, rurali; anziani a domicilio o in istituzioni; differenti categorie di reddito).

Settori: F07A Medicina Interna, F04A Patologia Generale, F01X Statistica medica.

B) Area della clinica e terapia geriatrica

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le peculiarità della metodologia clinica geriatrica e, in particolare, i metodi specifici di rilievo anamnestico ed obiettivo nel paziente anziano, familiarizzandosi con il concetto di multipatologia cronica (co-morbilità) e con le tecniche di valutazione complessiva. Deve inoltre apprendere le modificazioni età-correlate della farmacocinetica e della farmacodinamica e, attraverso lo studio farmaco-epidemiologico, conoscere i possibili effetti dell'impiego di più trattamenti concomitanti, ed infine apprendere i principi atti a prevenire i danni iatrogenici.

Settori: F07A Medicina Interna, F08A Chirurgia Generale, E07X Farmacologia.

C) Area della geriatria e delle specialità geriatriche

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire la conoscenza approfondita delle malattie proprie dell'età geriatrica e conseguire la preparazione culturale necessaria a differenziare lo stato di malattia dall'involuzione fisiologica della senescenza. A tal fine lo specializzando dovrà pertanto apprendere gli elementi fondamentali nel campo delle varie specialità in modo da arrivare, in maniera autonoma, ad una corretta diagnosi clinica nelle situazioni di comorbilità tipiche dell'età avanzata.

Settori: F07A Medicina Interna, F10X Urologia, F11A Psichiatria, F16A Malattie dell'apparato locomotore, F11B Neurologia.

D) Area della valutazione funzionale e multidimensionale geriatrica

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze culturali necessarie ad arrivare, superando l'ottica della patologia d'organo, ad una diagnosi funzionale globale ed a realizzare programmi di intervento multidimensionale (medico, sociale, riabilitativo) atti a prevenire o a limitare la disabilità e ad ottenere il recupero funzionale dell'anziano.

Settori: F07A Medicina Interna, F16B Medicina fisica e riabilitazione.

E) Area della medicina riabilitativa dell'anziano e aspetti sociosanitari della popolazione anziana

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere gli obiettivi fondamentali ed i principi generali della riabilitazione nell'anziano, e le tecniche da utilizzare in specifiche patologie croniche o con possibili esiti invalidanti, principalmente nei settori ortopedico, neurologico, neuropsichiatrico, cardiologico. Deve inoltre saper valutare la applicabilità e l'efficacia di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

programmi di riabilitazione in differenti regimi di assistenza (es.: ambulatoriale, in day-hospital, in ricovero ospedaliero, in residenze sanitarie assistenziali, ecc.).

Settori: F07A Medicina Interna, F16B Medicina fisica e riabilitazione.

L'attività didattica formale e seminariale è ripartita fra le diverse aree di insegnamento come di seguito specificato.

I° ANNO

F04A – Biologia dell'invecchiamento	ore 20
F04A – Fisiologia dell'invecchiamento	ore 20
F07A – Patologia geriatrica	ore 60
F07A – Semeiotica e metodologia geriatrica	ore 60
F11A – Psicologia dell'anziano	ore 20
F01X – Elementi di statistica, epidemiologia e demografia	ore 20

Totale

 ore 200

II° ANNO

F04A – Patologia Generale	ore 20
E07X – Farmacologia	ore 30
F07A – Patologia geriatrica	ore 50
F07A – Semeiotica e metodologia geriatrica	ore 50
F07A – Tecniche e metodologie specifiche relative agli apparati respiratorio, cardiovascolare e gastroenterico	ore 20
F16B – Elementi di riabilitazione geriatrica	ore 30

Totale

 ore 200

III° ANNO

F07A – Clinica geriatrica e terapia	ore 70
F16A – Ortopedia geriatrica	ore 10
F10X – Urologia geriatrica e tecniche di riabilitazione della vescica	ore 20
F11B – Neurologia geriatrica	ore 25
F11A – Psicogeriatrica	ore 25
F16B – Riabilitazione motoria e neurologica	ore 25
F07A – Riabilitazione respiratoria e cardiovascolare	ore 25

Totale

 ore 200

IV° ANNO

F07A – Clinica geriatrica e terapia	ore 100
F08A – Chirurgia geriatrica	ore 30
F16B – Riabilitazione delle funzioni cerebrali superiori	ore 20
F07A – Geriatria sociale	ore 20



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

F07A – Terapia occupazionale e geragogia	ore 10
F07A – Pratica geriatrica extra ospedaliera ed organizzazione sanitaria	ore 10
F07A – Formazione del personale e assistenza geriatrica	ore 10

Totale

ore 200

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'L' followed by a cursive name.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

TABELLA B

Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve aver eseguito personalmente i seguenti atti medici e procedimenti specialistici:

a) Medicina Clinica

1. aver redatto e firmato almeno 100 cartelle cliniche di degenti e/o pazienti ambulatoriali comprensive di, ove necessario, esami liquidi biologici. Per quanto attiene la cartella clinica dovrà aver partecipato alla raccolta dei dati anamnestico, ed obiettivi, alla programmazione degli interventi diagnostici e terapeutici razionali, alla valutazione critica dei dati clinici;
2. aver eseguito almeno 20 consulenze geriatriche presso altri reparti, 20 in RSA;
3. aver partecipato all'esecuzione, refertando in cartella, di atti medici quali: 50 esplorazioni rettali, 50 manovre invasive (paracentesi, toracentesi, ecc.), al posizionamento di 20 cateteri vescicali e 20 sondini naso-gastrici, all'esecuzione e refertazione di 20 esami del fundus oculi, alla detersione e medicazione di 20 piaghe da decubito, ulcere trofiche e piede diabetico, aver eseguito il bilancio idrico e nutrizionale di almeno 30 pazienti;
4. aver condotto in almeno 20 casi la valutazione dell'osteopenia nell'anziano.

b) Medicina strumentale e laboratoristica

1. aver eseguito e controfirmato almeno 50 ECG; aver partecipato all'esecuzione di 20 esami dopler dei vasi epiaortici e periferici; aver assistito ad almeno 20 esami ecografici addominali;
2. aver discusso con un esperto almeno: 20 esami TAC-RMN del cranio, 50 radiografie del torace, rachide, digerente e clisma del colon, 20 esami urodinamici, 20 esami ecocardiografici, 10 esami angiografici.

c) Valutazione multidimensionale geriatrica

1. aver partecipato al coordinamento di una UVG, partecipando alla stesura del programma di intervento di almeno 40 casi di anziani in diversi punti della rete di assistenza geriatrica (intra-ospedaliera, ospedale diurno, territorio) utilizzando le principali scale di valutazione funzionale (globale, neurologica e psicometrica).

d) Geriatrica ambulatoriale

1. aver prestato servizio per almeno 30 giorni complessivi in ognuno dei seguenti ambulatori:
- morbo di Parkinson, demenza, diabetologico, di riabilitazione funzionale.

e) Medicina d'urgenza



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

1. aver prestato servizio per 60 giorni complessivi in un reparto in cui venga praticata la medicina d'urgenza;
2. aver condotto 10 volte le basilari manovre di rianimazione cardiopolmonare su un manichino e, possibilmente, alcune volte su un paziente;
3. aver praticato almeno 10 volte ventilazione assistita con pallone AMBU;
4. aver eseguito sotto controllo almeno 3 volte una defibrillazione elettrica.

Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico di Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

IL RETTORE
(Prof. Elio Mosele)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Elio Mosele", written over the typed name.